
Papa Francesco: a Festival Dottrina sociale, “incontro obiettivo da perseguire con tenacia” per “uscire dalla logica della guerra” e “disegnare strade possibili di pace”

(da Verona) “In chi confida l’uomo oggi?”. È l’interrogativo posto da Papa Francesco nel messaggio inviato ai partecipanti alla XII edizione del Festival della Dottrina sociale che si è aperto questa sera al Palaexpo Verona Fiere sul tema “Costruire la fiducia – La passione dell’incontro”. “La fiducia è un richiamo forte alla speranza”, ha osservato il Santo Padre, secondo cui “sia che diamo sia che riponiamo fiducia, abbiamo sempre bisogno di qualcuno”. “Ecco allora che - ha ammonito - la fiducia non può esistere senza l’altro. Solo se siamo disposti a conoscerlo, a confrontarci, a vedere in lui il volto di Cristo, a condividere le sue gioie e le sue sofferenze possiamo fidare in lui. L’incontro sta dunque alla base della fiducia e la passione è quella scintilla che scalda i cuori e fa aprire le braccia all’altro”. “L’incontro - ha continuato - deve diventare il nostro desiderio più grande, il nostro obiettivo da perseguire con tenacia”, perché - ha sottolineato Francesco richiamando la Fratelli tutti - “un essere umano è fatto in modo tale che non si realizza, non si sviluppa e non può trovare la propria pienezza ‘se non attraverso un dono sincero di sé”. (Fratelli tutti, n. 87). “È questa - ha rilevato il Papa - la dimensione che ci permette di trasformare l’egoismo in fratellanza, l’indifferenza in passione, le spade in aratri e le lance in falci. È questa la strada per uscire dalla logica della guerra che vede nell’altro il nemico, la minaccia, l’usurpatore e per disegnare strade possibili di pace”. Rivolgendosi ai partecipanti alla kermesse di Verona, Francesco ha chiesto di “promuovere e alimentare, ciascuno nel proprio ambito, una cultura dell’incontro e della fiducia, sull’esempio di don Adriano Vincenzi che, con passione, ha ideato e iniziato il cammino di questo importante Festival”.

Alberto Baviera